



Piano Comunale di
PROTEZIONE CIVILE

Sezione C

**Modello di
Intervento**

**COMUNE DI
PODENZANA**



Unione di Comuni Montana Lunigiana

2026



Indice

C	Modello d'intervento	3
	<i>Organizzazione complessiva del Comune e dei suoi uffici</i>	<i>3</i>
	<i>FUNZIONI DEL SINDACO</i>	<i>4</i>
	<i>SEZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE RELATIVA ALLA GESTIONE ASSOCIATA.....</i>	<i>6</i>
	<i>CENTRO OPERATIVO COMUNALE.....</i>	<i>11</i>
	<i>UNITÀ DI CRISI COMUNALE (UCC)</i>	<i>12</i>
	<i>Relazione con altri Centri di Coordinamento sovracomunali</i>	<i>13</i>
	<i>Elementi strategici operativi della pianificazione comunale</i>	<i>17</i>
	<i>ELEMENTI STRUTTURE E FUNZIONI STRATEGICHE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO</i>	<i>17</i>
	<i>STRUTTURE PER IL COORDINAMENTO E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE</i>	<i>17</i>
	<i>LE STRUTTURE OPERATIVE</i>	<i>17</i>
	<i>LE AREE E LE STRUTTURE PER L'EMERGENZA.....</i>	<i>18</i>
	<i>AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE.....</i>	<i>19</i>
	<i>AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE</i>	<i>19</i>
	<i>AREE DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE.....</i>	<i>20</i>
	<i>STRUTTURE IDONEE AL RICOVERO DELLA POPOLAZIONE E STRUTTURE RICETTIVE</i>	<i>21</i>
	<i>INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DEL VOLO AEREO – ELISUPERFICI.....</i>	<i>21</i>
	<i>SCHEMA DI COMUNICAZIONE INTERNA E ALLA POPOLAZIONE</i>	<i>26</i>
	<i>MODALITÀ DI ALLERTAMENTO E METODI DI PREANNUNCIO.....</i>	<i>27</i>



C Modello d'intervento

Gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile Organizzazione della struttura di protezione civile

Organizzazione complessiva del Comune e dei suoi uffici

Funzioni e organizzazione di protezione civile del Comune

Nel presente paragrafo si riportano le funzioni attribuite al Comune e le responsabilità del Sindaco, quale autorità di protezione civile oltre le attività e l'organizzazione della struttura comunale che esercita la funzione di protezione civile, sia in ordinario che in emergenza, con l'indicazione dei relativi uffici e dei centri operativi di coordinamento gestiti dal Comune responsabile della pianificazione, nonché le relazioni con il Sistema di Protezione Civile.

Per la gestione del sistema locale di protezione civile, il Comune di Podenzana non è dotato di una struttura di Protezione Civile **dedicata ma è l'Ufficio Tecnico** che svolge, in situazione di ordinarietà attività di proposta e supporto per tutte le funzioni di pianificazione intercomunale di PC predisposta dall'Unione ed in situazione ordinaria che di allerta, funzioni di **Centro Operativo Comunale** tramite l'attività delle funzioni di supporto garantendo il presidio e il monitoraggio del territorio. Inoltre, nei modi convenuti, può convocare l'**Unità di Crisi comunale (UCC)**.

Funzioni del Comune

Il Codice della protezione civile all'art. 12 individua tra le funzioni fondamentali dei Comuni *“la pianificazione di protezione civile e la direzione dei soccorsi”* che deve essere attuata dai Comuni, anche in forma associata, provvedendo con continuità:

- all'attuazione, in ambito comunale delle attività di **prevenzione** dei rischi;
- alla predisposizione dei **piani** comunali di protezione civile (forma associata);
- alla **vigilanza** sull'attuazione dei servizi urgenti da parte delle strutture locali di protezione civile;
- all'adozione di tutti i **provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi** in caso di eventi calamitosi in ambito comunale, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza;
- al verificarsi delle situazioni di emergenza **all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti** necessari a fronteggiare le emergenze;
- all'**impiego del volontariato** di protezione civile.

Il Comune pianifica la propria forma organizzativa in modo tale che, in caso di evento emergenziale, garantisca l'attivazione del modello di intervento con il coinvolgimento di tutti i settori in cui è articolata l'organizzazione dell'Ente nel periodo ordinario e in emergenza, per garantire la massima partecipazione della struttura nello svolgimento delle attività di protezione civile.

Tale organizzazione, che costituisce la struttura di protezione civile, deve disporre di personale opportunamente formato sulle attività di protezione civile ed è appunto definita dal piano di protezione civile.

Inoltre la struttura di protezione civile comunale deve garantire anche il raccordo e il coordinamento delle attività con gli Enti e le Amministrazioni esterni nel rispetto *dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza*.



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

Il Comune favorisce il raccordo tra gli uffici e con altre istituzioni anche con un costante impegno istituzionale.

L'organizzazione del Sistema di Protezione Civile della Regione Toscana (D.G.R.T. n. 1040/2014) prevede che, in previsione o al verificarsi di un qualsiasi evento emergenziale, la prima risposta deve essere garantita dalla struttura locale, cioè dal Comune.

Il Comune di Podenzana ha una struttura tecnico-amministrativa composta da n° 2 aree funzionali, un totale di n° 7 dipendenti di cui n° 2 tecnici, n° 4 amministrativi legati a varie funzioni e n° 1 operaio.

FUNZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco in qualità di autorità territoriale di protezione civile, ai sensi dell'articolo 6 del Codice, promuove, attua e coordina le attività di protezione civile esercitate dal Comune e ne è responsabile per il relativo ambito di governo e per le funzioni di competenza (LRT 45/2020); in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in qualità di Autorità Territoriale di Protezione Civile (art.12 del codice) è quindi responsabile:

- dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività d' **informazione alla popolazione** sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolodeterminate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
- dell'**adozione di provvedimenti contingibili e urgenti** di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile;ù
- del **coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione** colpita nel proprio territorio a cura del Comune, per i primi interventi necessari mediante l'attuazione della pianificazione di protezione civile;
- di assicurare il **costante aggiornamento del flusso di informazioni** con il Sistema Regionale di Protezione Civile in occasione di eventi emergenziali;
- della **richiesta di intervento di altre forze e strutture operative** al Sistema Regionale di Protezione Civile, quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune.

Il Sindaco, quale Autorità di protezione civile, di cui all'articolo 3, comma 1, del Codice, assicura il coinvolgimento di tutti gli uffici/direzioni dell'Amministrazione nel periodo ordinario e in emergenza, per garantire la massima partecipazione della struttura comunale nello svolgimento delle attività di protezione civile; al fine di organizzare la propria struttura con risorse adeguate è inoltre responsabile (art.6 del codice):

- **della destinazione delle risorse finanziarie** finalizzate allo svolgimento delle attività di protezione civile, in coerenza con le esigenze di effettività delle funzioni da esercitare, comedisciplinate nella pianificazione;
- **dell'articolazione delle strutture organizzative preposte all'esercizio** delle funzioni di protezione civile e dell'attribuzione, alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità, anche con riferimento alle attività di **presidio delle saleoperative**, nonché allo svolgimento delle attività dei **presidi territoriali**;
- **della disciplina di procedure e modalità di organizzazione** dell'azione amministrativa delle strutture e degli enti afferenti alle rispettive amministrazioni, peculiari e semplificate al fine di assicurarne la **prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi** di cui



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

all'articolo 2, **nonché** alla disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite.

Il Sindaco inoltre esercita le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle attività di protezione civile da parte delle strutture comunali con particolare riguardo alla attività di prevenzione non strutturale (L.R. n.45/2020).

Organizzazione della struttura di protezione civile in ordinario

Le attività ordinarie di protezione civile sono quelle prevalentemente orientate alle attività di prevenzione:

Prevenzione non strutturale	Il supporto alla pianificazione di protezione civile e l'aggiornamento del piano comunale attraverso l'invio dei dati all'Unione dei Comuni; la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile mediante l'informazione della popolazione, la formazione degli operatori, la promozione e l'organizzazione di esercitazioni e il potenziamento delle risorse per fronteggiare le emergenze in coordinamento con l'Unione dei Comuni; il coordinamento delle Organizzazioni di volontariato a livello comunale.
Prevenzione strutturale	la programmazione degli interventi finalizzati alla mitigazione dei rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo e alla relativa attuazione; l'esecuzione di interventi strutturali di mitigazione del rischio in occasione di eventi calamitosi; le azioni integrate di prevenzione strutturale e non strutturale.

A tali attività vi concorrono, a vario titolo e responsabilità, tutti gli uffici comunali ed in particolare quando si attuano attività finalizzate alla mitigazione e al superamento dei rischi o alla pubblica informazione.

L'Ufficio Protezione Civile comunale svolge attività di coordinamento delle attività di prevenzione dei rischi di cui all'art. 11 del D.lgs. 1/2018 tra gli uffici comunali.

L'organizzazione ordinaria è la seguente:

- L'ufficio Protezione Civile con compiti di promozione e coordinamento delle attività;
- Tutti gli altri uffici preposti per quanto concerne l'attuazione di tutte le attività di prevenzione di competenza.

Rientra nelle attività ordinariamente svolte dal Comune di Podenzana anche le seguenti attività operative, anche se il Comune non ha l'istituto della reperibilità interna in modo da garantire una copertura H24: Pronto Intervento (Tecnico).



IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

In tempo di normalità il Comune di Podenzana gestisce e coordina le attività di protezione civile mediante il Responsabile Comunale di Protezione Civile.

Pertanto l'organizzazione generale spetta al Responsabile Comunale della Protezione Civile, che come precisato è il Responsabile dell'ufficio Tecnico nominato con atto del Sindaco, il quale, in ordinario, svolge i seguenti compiti:

- gestione e manutenzione della sede e delle attrezzature del C.O.C., e in generale del Sistema Comunale di Protezione Civile;
- adempimento di tutti gli aspetti amministrativi dell'ufficio di P.C.;
- raccolta e aggiornamento dei dati su popolazione, territorio, strutture e infrastrutture, con il supporto di tutti gli uffici comunali in possesso di tali informazioni;
- attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, avvalendosi degli uffici comunali e delle strutture competenti;
- supporto all'Ufficio dell'Unione dei Comuni nella predisposizione e aggiornamento della pianificazione, in collaborazione con le funzioni di supporto e con tutte le strutture dell'Amministrazione Comunale;

Allo stesso spetta inoltre:

- si tiene costantemente informato circa gli eventi e le attività di protezione civile che possono interessare o interessano il territorio comunale;
- provvede all'attivazione e coordina il C.O.C.;
- partecipa all'Unità di Crisi;
- comunica e si raccorda con i colleghi degli Uffici comunali;
- nomina con Decreto uno o più sostituti in caso di assenza.

SEZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE RELATIVA ALLA GESTIONE ASSOCIATA

In attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. Toscana n. 911 del 1° agosto 2022 e dal D.D. Regione Toscana n. 19247 del 29 settembre 2022, i Piani di Protezione Civile dei Comuni facenti parte di una gestione associata devono contenere una specifica sezione relativa all'organizzazione e alle attività svolte dalla gestione associata a supporto del livello comunale.

Per i Comuni aderenti all'Unione di Comuni Montana Lunigiana, la disciplina organica della gestione associata è contenuta nella "Sezione del Piano di Protezione Civile relativa alla gestione associata dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana", adottata dal Consiglio dell'Unione e successivamente approvata e recepita definitivamente dal medesimo Consiglio secondo le modalità previste dalla normativa regionale.

La presente sezione del Piano comunale assicura il raccordo con tale pianificazione associata e ne descrive, per gli aspetti di interesse comunale, l'organizzazione, le attività di supporto e le relative modalità operative, che trovano ulteriore declinazione nelle procedure del presente Piano.



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

Il Codice della Protezione Civile prevede che lo svolgimento delle funzioni comunali possa avvenire anche in forma associata (art. 12). In base all'articolo 18 della L.R. Toscana n. 68/2011, l'esercizio associato delle funzioni di Protezione Civile per il Comune di Filattiera e per gli altri Comuni aderenti è svolto tramite l'Unione di Comuni Montana Lunigiana.

Lo svolgimento in forma associata della funzione fondamentale di protezione civile rappresenta una modalità organizzativa finalizzata a garantire lo svolgimento delle funzioni del Comune e non comporta alcuna delega delle responsabilità attribuite dalla normativa vigente al Comune e al Sindaco quale Autorità territoriale di protezione civile.

Dalla previsione del Sindaco quale Autorità territoriale di protezione civile e dalla disciplina dei diversi livelli di pianificazione contenuta nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 deriva la necessità di prevedere, nell'ambito della pianificazione comunale, un Centro Operativo Comunale per ciascun Comune, anche quando le attività di protezione civile sono esercitate in forma associata.

Di seguito sono riportate le principali attività previste dalla D.G.R. Toscana n. 911 del 1° agosto 2022 che, nell'ambito della funzione fondamentale di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi, sono svolte dall'Unione di Comuni Montana Lunigiana in forma associata.

A) Pianificazione di protezione civile

La gestione associata provvede alla predisposizione e all'aggiornamento dei Piani comunali di protezione civile, secondo gli indirizzi nazionali e regionali.

A tal fine:

- raccoglie e aggiorna i dati forniti dai Comuni;
- supporta le attività di formazione, informazione ed esercitazione;
- cura le informazioni di protezione civile sul sito dell'Unione;
- collabora alla predisposizione di progetti e richieste di finanziamento.

B) Attività di Centro Situazioni (Ce.Si.)

La gestione associata svolge le attività di Centro Situazioni a supporto dei Comuni.

In particolare:

- gestisce il Ce.Si. intercomunale con reperibilità H24;
- riceve e diffonde le comunicazioni di allertamento;
- raccoglie e verifica le segnalazioni di criticità;
- mantiene aggiornato il quadro della situazione;
- assicura il raccordo informativo con i Comuni e con le altre strutture del sistema di protezione civile.

C) Coordinamento dei primi soccorsi

In emergenza la gestione associata supporta i Comuni nel coordinamento dei primi soccorsi.

In particolare:

- gestisce il Centro Intercomunale di Supporto (C.I.S.);



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

- attiva e coordina l'impiego del volontariato di protezione civile, anche autonomamente, a supporto dei Comuni interessati dall'evento, nell'ambito delle attività di coordinamento dei primi soccorsi e secondo le procedure previste dalla pianificazione;
- cura il raccordo con Provincia, Prefettura, Regione e strutture operative;
- supporta le telecomunicazioni in emergenza;
- mette a disposizione le risorse tecniche disponibili e supporta i Comuni maggiormente interessati dall'evento.

L'Unione dei Comuni, **in caso di emergenza**, gestisce le seguenti attività:

- Supporta i Comuni nella fondamentale attività di salvaguardia della vita umana, attraverso l'attivazione del Ce.Si. PRESIDIO TECNICO e del Centro Intercomunale di Supporto. Inoltre, supporta i Comuni nei rapporti e gli interventi sussidiari della Provincia di Massa Carrara, della Prefettura-UTG di Massa e della Regione Toscana;
- Supporta i Comuni associati nell'attività di presidio e di monitoraggio del territorio;
- Supporta i Comuni nelle attività tecnico-informatiche e gestisce per il Comune le attività su SOUP-RT legate all'attivazione del volontariato di protezione civile;
- Verifica e cura il raccordo dei sistemi di telecomunicazione in emergenza a supporto dei Comuni e di collegamento con il livello provinciale;
- Mette a disposizione le risorse tecniche afferenti alle altre funzioni gestite in forma associata;
- In un'ottica di sussidiarietà e di sostegno reciproco nel fronteggiare le emergenze gestisce l'eventuale mobilitazione di risorse a supporto dei Comuni più colpiti;
- Supporta i Comuni nelle prime fasi emergenziali nell'individuazione e nella verifica delle criticità presenti sul territorio.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra elencati, l'Unione svolge le seguenti attività operative:

- il Centro Situazioni Intercomunale (Ce.Si.);
- Il Centro Intercomunale (C.I.S.).

Il Centro Intercomunale di Supporto (C.I.S.) è una struttura operativa che può essere attivata, anche parzialmente, in relazione alla natura, all'estensione e all'evoluzione dell'evento.

L'attivazione del C.I.S. e delle relative Funzioni di Supporto è disposta dal Presidente dell'Unione dei Comuni o, in sua assenza o impedimento, dal Sindaco delegato alla protezione civile, anche per le vie brevi in caso di necessità, con successiva formalizzazione.

Il Centro Intercomunale opera con l'attivazione, a ragion veduta, delle Funzioni di Supporto strutturate in maniera funzionale alle risposte ed alle competenze necessarie a fronteggiare l'emergenza.

Pertanto le Funzioni di Supporto potranno essere anche attivate parzialmente rispetto a quelle previste dal presente Piano;

In caso di attivazione Centro Intercomunale (C.I.S.) in concomitanza con una situazione di emergenza sanitaria, l'organismo può essere convocato in modalità telematica, ricorrendo all'utilizzo di piattaforme di teleconferenza audio e video.

Si rende necessario un distinguo negli obiettivi da perseguire tra i due livelli: quello comunale e quello intercomunale onde evitare la sovrapposizione delle rispettive competenze.

Pertanto, i principali obiettivi strategici per la gestione dell'emergenza sono:



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

A livello comunale:

- promuovere programmi finalizzati all'informazione della popolazione, sia nella fase emergenziale che nella preparazione attraverso specifiche attività addestrative;
- informare e mettere in sicurezza i cittadini, con particolare attenzione per coloro che si trovano in zone a rischio;
- disporre e fornire i materiali e i mezzi necessari per la risposta operativa locale;
- tutelare l'attività scolastica;
- intervenire a favore delle attività produttive e commerciali;
- salvaguardare i beni culturali ed ambientali;
- mantenere la continuità amministrativa all'interno degli uffici pubblici.

A livello intercomunale:

- supportare i Comuni sia in fase ordinaria per le attività di pianificazione di protezione civile e di Centro Situazioni (Ce.Si. Intercomunale), che di supporto in emergenza con l'attivazione del Centro Intercomunale di Supporto (C.I.S.) e/o la convocazione dell'Unità di Crisi Intercomunale;
- mantenere, qualora si attivi il livello intercomunale, una corretta relazione per il contributo sussidiario con la Provincia di Massa-Carrara, la Prefettura–U.T.G. di Massa-Carrara e la Regione Toscana (D. lgs. n. 1/2018).

Per lo svolgimento di tali attività si fa riferimento alla specifica organizzazione definita nella “Sezione del Piano di Protezione Civile relativa alla gestione associata dell’Unione di Comuni Montana Lunigiana”, cui il presente Piano comunale si raccorda.

Organizzazione della struttura di protezione civile del Comune finalizzata a garantire in via ordinaria e senza soluzione di continuità l’allertamento, la ricezione di segnalazioni e attivazione in emergenza.

Nell’ambito dell’organizzazione regionale di protezione civile della Toscana, le attività operative comprendono:

- Centro Situazioni (svolto in gestione associata dall’Unione dei Comuni Lunigiana)
- Centro Operativo (COC)
- Unità di Crisi (UCC)

Le attività di Centro Situazioni (Ce.Si.) per il Comune sono svolte in forma associata dall’Unione di Comuni Montana Lunigiana, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 1/2018 e secondo quanto previsto dalla D.G.R. Toscana n. 911/2022. Il Ce.Si. intercomunale assicura il servizio in via continuativa con modalità H24, con i seguenti principali compiti:

- la consultazione degli avvisi di allerta emessi attraverso internet;
- il ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
- la verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione;
- l’acquisizione e l’aggiornamento delle informazioni provenienti dal territorio, attraverso il raccordo con il Comune e con le risorse operative disponibili a livello locale;



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

- il mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture interne che svolgono attività di protezione civile nonché con le altre componenti sia del sistema regionale che di altri soggetti che concorrono alle attività di protezione civile (Unione di Comuni, Provincia, Regione, CFR, ecc.).

Sostanzialmente il Ce.Si. intercomunale dell'Unione dei Comuni Lunigiana garantisce la ricezione e trasmissione in qualsiasi momento di informazioni ed avvisi inerenti le attività di protezione civile e provvede a mantenere un quadro aggiornato della situazione territoriale sia dal punto di vista degli eventi previsti, in corso, che delle varie azioni adottate, a tutti i Comuni afferenti, che ovviamente dovranno garantire e confermare la ricezione delle informazioni.

Inoltre provvede ad informare costantemente il Sindaco e il Responsabile Comunale di Protezione Civile.

Altresì il Ce.Si. riceve le segnalazioni di situazioni di emergenza provenienti dai cittadini verificando se rientrano nelle competenze della protezione civile e quindi valutando se è necessario informare il Sindaco e il Responsabile Comunale di Protezione Civile, così da poter attivare funzioni del C.O.C..

Qualora la segnalazione non dovesse rientrare nelle competenze della protezione civile, il Ce.Si. la ritrasmette all'ufficio comunale competente o agli organismi preposti all'intervento (es. Vigili del Fuoco, forze di polizia, enti proprietari delle strade, gestori dei servizi, ecc...).

In corso di evento, il Ce.Si. intercomunale acquisisce e aggiorna le informazioni sulla situazione in atto attraverso la consultazione dei sistemi e dei siti istituzionali di monitoraggio idrologico e meteorologico, con il supporto dell'Associazione Meteo Apuane, attualmente convenzionata con l'Unione.

Le informazioni provenienti dal territorio sono invece acquisite attraverso il raccordo con il Referente comunale di Protezione Civile, che può avvalersi delle risorse disponibili a livello locale, quali Polizia Locale, volontariato, servizi comunali e altri soggetti operativi, per effettuare verifiche e trasmettere aggiornamenti in tempo reale.

Fermo restando la piena discrezionalità dell'Unione dei Comuni circa l'attivazione e la chiusura del Ce.Si. PRESIDIO TECNICO, in linea di massima vi si fa ricorso in presenza di un evento di protezione civile di una certa rilevanza, preceduto o meno dall'emissione di un bollettino di allerta da parte del C.F.R., che richieda un rafforzamento delle attività di monitoraggio, valutazione e raccordo operativo senza rendere ancora necessaria l'attivazione del Centro Intercomunale di Supporto (C.I.S.).

Il Ce.Si. PRESIDIO TECNICO si riunisce ordinariamente presso la sede della Sala Operativa dell'Unione dei Comuni presso la sede di Via Ghandi – Aulla (MS) è composto di norma:

- Dal Responsabile della Protezione Civile dell'Unione di Comuni o suo sostituto o dal Responsabile del Ce.Si o suo sostituto;
- Da un membro delle associazioni di Volontariato facenti parte del Coordinamento;
- Da ulteriori Funzioni di Supporto a ragion veduta.



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

In caso di necessità, all'interno della struttura del Presidio Tecnico, in base alla disponibilità operativa derivante dall'evento in corso, potrà confluire personale tecnico delle Società che gestiscono i servizi essenziali (acqua, luce e gas), VV.FF., Forze dell'Ordine: Polizia, Carabinieri, Carabinieri Forestali e Guardia di Finanza.

In caso di attivazione del C.I.S. (Centro Intercomunale di Supporto), le attività di collegamento, informazione e aggiornamento del quadro di situazione svolte dal Ce.Si. confluiscono nell'operatività del C.I.S., ferma restando la continuità delle funzioni proprie del Ce.Si. e del raccordo con i Centri Operativi Comunali, con le sale operative sovraordinate e con le altre strutture del sistema di protezione civile.

Il Comune di Podenzana non dispone di un autonomo servizio di reperibilità interna. Il Ce.Si. intercomunale assicura il presidio continuativo per le attività di protezione civile, ricevendo gli avvisi di allerta e le segnalazioni e provvedendo al necessario raccordo con il Sindaco e il Referente comunale di Protezione Civile.

In relazione alla situazione segnalata, il Comune attiva, secondo le necessità e nei limiti delle risorse disponibili, le proprie strutture e il personale individuato dall'organizzazione interna.

Organizzazione del COC - Funzioni di supporto e soggetti responsabili - Organizzazione dell'Unità di Crisi

Centro Operativo Comunale

In emergenza in corso o in previsione di una emergenza la struttura comunale di Protezione Civile è chiamata all'attivazione del modello di intervento per fronteggiare gli eventi calamitosi attesi o in corso e al raccordo e il coordinamento delle attività con altri Enti e Amministrazioni del Sistema Nazionale di Protezione Civile, nel rispetto *dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, mediante una organizzazione specifica.*

La struttura chiamata ad attuare quanto sopra è il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), attivato dal Sindaco, che se ne avvale per il coordinamento delle attività comunali di protezione civile. Il funzionamento operativo del C.O.C. è assicurato attraverso il Referente comunale di Protezione Civile e le funzioni di supporto attivate in relazione alle necessità. Il Sindaco mantiene il coordinamento istituzionale dell'emergenza e, per le situazioni di particolare rilevanza, può avvalersi dell'Unità di Crisi Comunale (U.C.C.) quale sede di coordinamento strategico-istituzionale.

Il COC opera mediante una struttura a composizione modulare e attivazione progressiva in previsione o durante un'emergenza, normalmente organizzata ripartendo le attività non per competenze ma per funzioni organizzate (funzioni di supporto) e che prevede la co-presenza di operatori di soggetti diversi che si coordinano tra loro. L'attività consiste nella gestione delle criticità in atto o previste mediante l'attivazione delle procedure, risorse, competenze e discipline necessarie, direttamente o in raccordo operativo con i soggetti preposti competenti.

Nel caso del Comune di Podenzana, **il COC è strutturato in n° 9 funzioni.**



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

Il Sindaco o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vicesindaco quale suo sostituto ai sensi della normativa vigente, al verificarsi di un'emergenza dispone, ove necessario, l'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

A seguito dell'attivazione, il Referente comunale di Protezione Civile provvede alla convocazione dei responsabili delle funzioni di supporto e/o dei componenti dell'Unità di Crisi necessari in relazione alla natura e all'evoluzione dell'evento, anche per le vie brevi (e-mail, SMS, telefono, gruppo Telegram/WhatsApp), e assicura il coordinamento operativo del C.O.C., mantenendo il costante raccordo con il Sindaco o con chi ne esercita le funzioni.

Il Sindaco mantiene la direzione delle attività di protezione civile e l'esercizio delle attribuzioni proprie dell'Autorità territoriale di protezione civile, assicurando il necessario raccordo con il C.O.C. e con la struttura comunale in relazione alle esigenze connesse all'evoluzione della situazione.

Il C.O.C. opera ordinariamente presso la sede del Palazzo Comunale di Via Provinciale, 134 – loc. Chiesa di Podenzana (MS). Qualora tale sede non sia utilizzabile o risulti inadeguata in relazione alla natura o alla localizzazione dell'evento, può essere individuata una sede alternativa, dandone tempestiva comunicazione ai soggetti interessati.

In caso di evento conclamato (es. forte terremoto o evento palesemente di grande emergenza) o comunque che renda difficoltoso o impedisca le comunicazioni i componenti contattano il Ce.Si. e/o si recano presso la sede del COC autonomamente.

Dell'attivazione del C.O.C. è data tempestiva comunicazione al Ce.Si. intercomunale dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana, ai fini dell'attivazione dei flussi informativi previsti dal sistema provinciale e regionale di protezione civile. In relazione alla natura e all'evoluzione dell'evento. dell'attivazione è altresì data comunicazione alla Prefettura – U.T.G., alle strutture operative territorialmente competenti e agli ulteriori soggetti interessati.

Quando è attiva l'Unità di Crisi, l'attività di Centro Operativo si sviluppa sulla base delle indicazioni strategico decisionali di quest'ultima.

La composizione del COC e dell'UCC è individuata all'allegato "CENTRO OPERATIVO COMUNALE – UCC"

Unità di Crisi Comunale (UCC)

L'Unità di Crisi è la struttura strategico-decisionale, a composizione modulare, presieduta e convocata da un responsabile istituzionale (Sindaco o assessore delegato) e composta dai principali responsabili / referenti del coordinamento dei soccorsi e per il superamento di una emergenza.

Si tratta quindi di un organismo che si attiva esclusivamente in presenza di un evento che ha causato gravi danni a persone o cose o ha interessato una vasta area del territorio comunale.

L'attività di Unità di Crisi consiste nella definizione delle priorità e nelle modalità di gestione delle attività necessarie a fronteggiare le criticità in atto o previste interessanti il Comune e, se attiva, fornisce le indicazioni strategico decisionali al C.O.C..



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

L'Unità di Crisi non è sostitutiva del Centro Operativo Comunale.

Mantiene inoltre costanti contatti istituzionali tra le amministrazioni ed enti del Sistema di Protezione Civile.

L'Unità di Crisi è attivata e presieduta dal Sindaco, o dall'assessore delegato, che garantisce il coordinamento di tutti gli uffici attivati, oltre che di un responsabile tecnico che coordini le attività operative, individuato nel Responsabile Comunale di Protezione Civile o suo delegato.

La composizione della struttura decisionale è modulare in funzione del tipo e della complessità della situazione, nonché delle risorse, competenze e discipline necessarie a fronteggiare la specifica situazione di rischio in atto.

I Responsabili dei vari Settori in cui è organizzato il Comune fanno parte dell'Unità di Crisi Comunale. Nell'Unità di Crisi Comunale possono confluire anche competenze esterne al Comune, quali ad esempio un rappresentante dei Vigili del Fuoco e delle Forze dell'Ordine, delle strutture sanitarie o degli ordini professionali, così da supportare il Sindaco nelle decisioni da prendere e nell'assunzione delle iniziative a carattere operativo per settori funzionali specifici.

L'Unità di Crisi Comunale si riunisce, nella sede comunale di Via Provinciale, 134 – Loc. Chiesa do Podenzana così da essere costantemente in contatto con i referenti del Centro Operativo Comunale.

Sede del COC e ipotesi di utilizzo degli spazi.

Sede del Centro Operativo (COC)

Attualmente la sede principale del Centro Operativo Comunale di Podenzana è individuato presso la sede comunale di Via Provinciale 134, Podenzana.

I locali individuati sono sufficientemente adeguati come spazi, è dotato di sala riunioni, ha servizi igienici, sala radio, collegamenti di rete (intranet e rete internet autonoma mediante fibra), telefoni e generatore di corrente.

- Dotazione informatica: (pc, stampanti fotocopiatrice ecc.)
- Spazi esterni : parcheggio
- Indirizzo COC : Via Provinciale 134, Podenzana
- Coordinate COC (wgs84) 44.206333244846405, 9.940887849768306
- Centralino COC :
- Fax e webfax :
- Email :
- Email alternativa :
- Sedi alternativa : Struttura Via Chiesa – Loc. Montedivalli
Struttura Campo Sportivo capoluogo (MS)

Relazione con altri Centri di Coordinamento sovracomunali

L'attività di protezione civile del Comune è svolta nell'ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile ovvero un Servizio nazionale, di pubblica utilità, che esercita la funzione di protezione civile attraverso l'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo (Art 1 del Codice).



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

In caso di emergenza attesa o in corso la Regione è tenuta ad assicurare (da Piano Operativo):

- l'immediata attivazione e l'impiego della colonna mobile regionale e delle organizzazioni di volontariato;
- la gestione degli interventi di emergenza sanitaria;
- l'invio di propri tecnici per le verifiche di agibilità degli edifici, il rilievo del danno, la valutazione del rischio residuo ed indotto, la verifica di potabilità delle acque e gli interventi di bonifica ambientale;
- la partecipazione di propri funzionari all'attività dei centri operativi e di coordinamento istituiti sul territorio;
- la gestione delle reti radio per le comunicazioni di emergenze e l'attivazione e la gestione delle organizzazioni di volontariato dei radioamatori.

La Regione è responsabile della dichiarazione dello stato di emergenza regionale e della richiesta dello stato di emergenza nazionale relazionandosi con il Governo.

La struttura regionale, come da Piano Operativo Regionale, è costituita **SOUP** - Sala Operativa Regionale unificata per la gestione delle allerte e delle emergenze, integrata dalla:

- **SOUS** - Sala Operativa Unificata Straordinaria con funzioni di coordinamento operativo delle attività di soccorso per la gestione degli eventi più significativa
- **UdCR**- Unità di Crisi Regionale supportate da:
- Unità di Valutazione Scenario
- CFR decentrato previsione e monitoraggio meteo- idrologico

Il livello regionale assicura l'operatività del Sistema Regionale di Protezione Civile sul territorio soprattutto in prospettiva sussidiaria agli enti locali, avvalendosi del livello provinciale per il raccordo operativo tra l'autorità comunale di protezione civile comunale (Sindaco) e quella Regionale (Presidente della Giunta Regionale). Tale raccordo operativo (L/R45/2020 e Piano Operativo Regionale) viene svolto tramite la Sala Operativa e il Cesi Provinciale relativamente a:

la gestione delle procedure di allertamento;

- il supporto ai comuni per la gestione e il superamento delle emergenze;
- il coordinamento a livello provinciale del volontariato di protezione civile;
- la raccolta e valutazione delle segnalazioni delle criticità e dei danni
- il raccordo con la Prefettura.

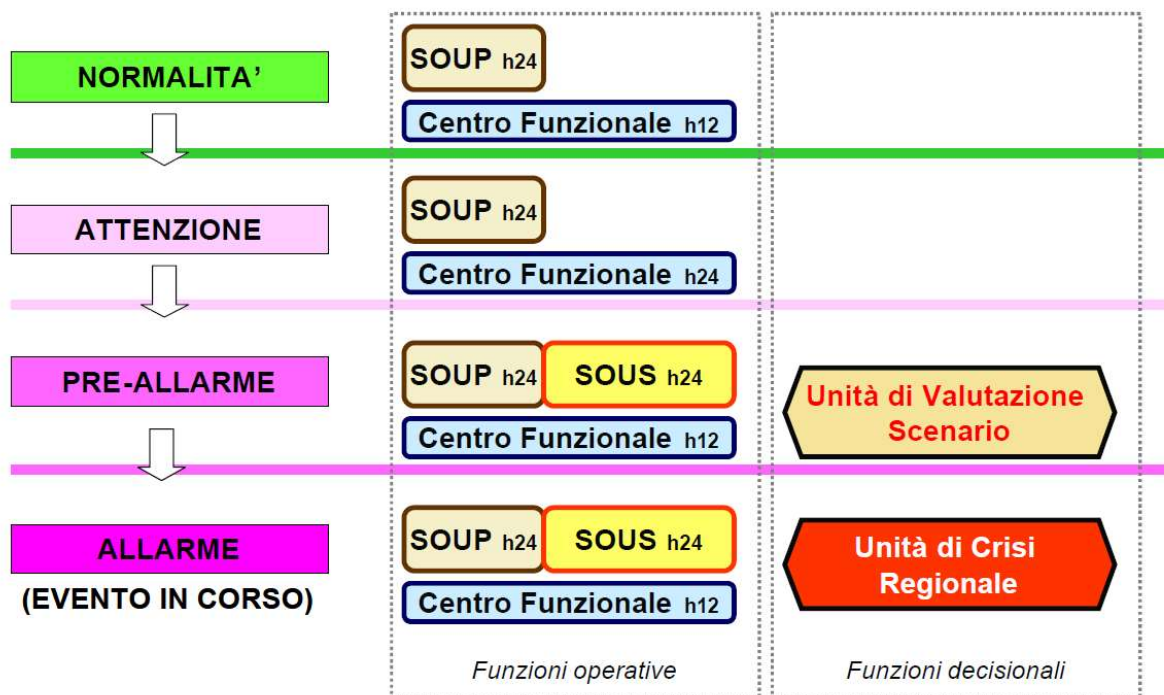
Nell'immagine sotto riportata è schematizzata l'organizzazione regionale in funzione dello stato di operatività assunto.



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

STATO DI OPERATIVITA' :

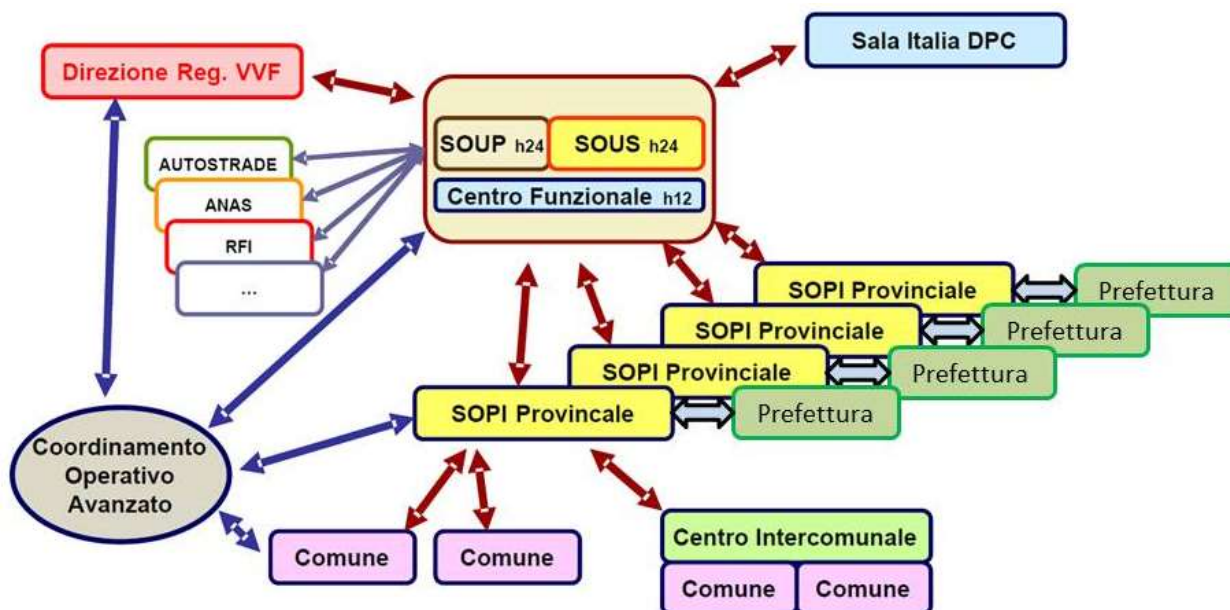
ORGANIZZAZIONE REGIONALE:



Principio delle comunicazioni tra Sale Operative

Un principio essenziale nella gestione delle emergenze, richiamato nel Piano Operativo della Protezione civile Toscana, è che ogni informazione, disposizione operativa, richiesta di supporto deve transitare esclusivamente attraverso il sistema delle sale operative (e non per il tramite di contatti diretti dei singoli referenti all'interno delle amministrazioni), al fine di garantire il necessario livello di sicurezza delle comunicazioni, di registrazione e tracciabilità dei contenuti delle comunicazioni, come indispensabile anche ai fini giuridici per una corretta gestione di un evento emergenziale.

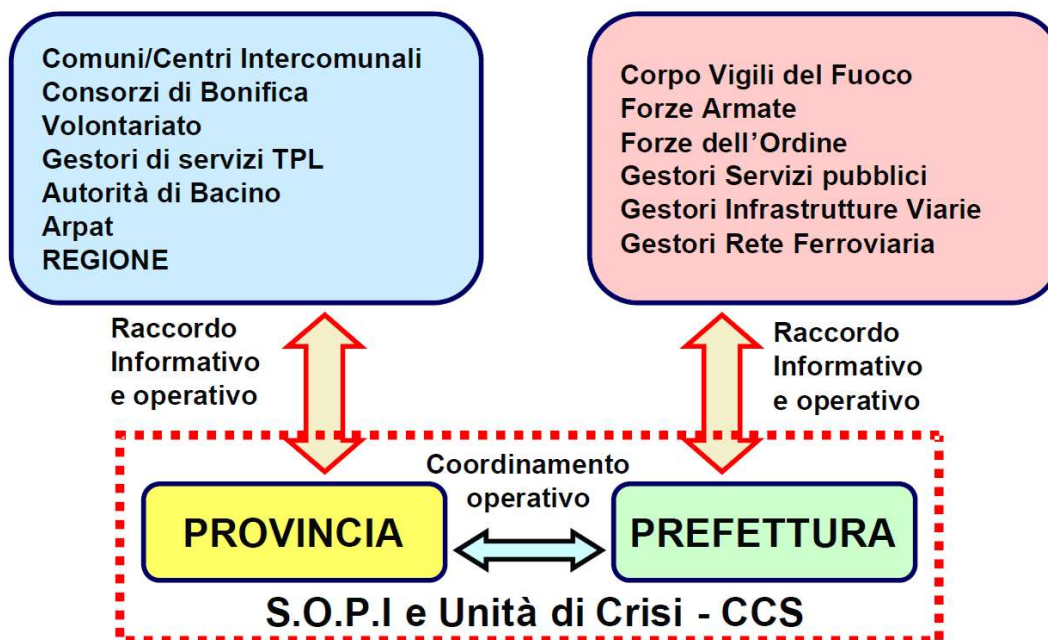
Ovviamente, come purtroppo l'esperienza insegna, non sempre è possibile osservare questa linea di condotta.





Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

Il Prefetto assicura (ai sensi del D.lgs.1/2018), tramite l'attivazione del CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) o avvalendosi della Sala Operativa Provinciale, l'attivazione e il concorso delle strutture Statali coordinando i servizi di emergenza ed emanando i provvedimenti di competenza necessari ad assicurare i primi soccorsi a livello provinciale.



In caso di emergenza di livello nazionale i centri di coordinamento locali e regionali sono integrati con l'attivazione di una struttura periferica del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per la gestione dell'emergenza quanto più vicino all'area colpita, denominata DICOMAC (Direzione Comando e Controllo). A livello di strutture operative il Codice di Protezione Civile (art.13) individua le seguenti strutture nazionali con competenza specifica ad operare in emergenza:

Corpo nazionale dei vigili del fuoco	Volontariato organizzato di protezione civile
Forze armate	Strutture di gestione dei servizi meteorologici nazionali
Forze di polizia	Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente
Strutture del Servizio Sanitario Nazionale	Enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche

Il Codice individua inoltre vari soggetti pubblici e privati che concorrono alle attività di protezione civile per specifiche competenze di settore:

1. ordini e i collegi professionali con i rispettivi Consigli nazionali;
2. agenzie nazionali che svolgono funzioni di protezione civile;
3. aziende, società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile.



Elementi strategici operativi della pianificazione comunale

Elementi strutture e funzioni strategiche per l'esecuzione del piano

Gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile sono costituiti da organizzazione e strutture necessarie all'applicazione del modello d'intervento.

Strutture per il Coordinamento e la Gestione delle emergenze

Gli edifici di interesse strategico per la gestione delle emergenze funzioni strategiche fondamentali per il coordinamento, il soccorso sanitario e l'intervento operativo, come individuati nell'articolo 18 dell'OPCM 4007/2003, recepito a livello regionale dalla DGR 36/R/2009 la cui funzionalità durante gli eventi emergenziali ed in particolare quelli sismici, assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Sono stati quindi individuati a livello comunale i seguenti edifici ospitanti funzioni strategiche:

Edifici con funzione di coordinamento per interventi a scala comunale
• C.O.C. Centro Operativo Comunale: Via Provinciale, 134 – Podenzana • Sede alternativa: • Sede alternativa: • Municipio: Via Provinciale, 134 – Podenzana
Edifici con funzione di coordinamento per interventi sovra-comunali
• Nessuno
Edifici strategici per il soccorso (strutture operative locali)
• Polizia Municipale: Via Provinciale, 134 – Podenzana (gestione associata con il Comune di Aulla)

Le Strutture Operative

L'Unione dei Comuni ha verificato la consistenza, la dislocazione delle rispettive strutture operative (statali, regionali, e locali).

Le strutture operative del Servizio Nazionale sono individuate all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, nel Comune di Podenzana si identificano:

- Comune di Podenzana (pronto intervento tecnico, protezione civile);
- Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile comunali;

Le strutture operative concorrono alle attività di monitoraggio, previsione e prevenzione delle ipotesi di rischio e agli interventi operativi, ciascuna con le sue specifiche competenze tecniche, i suoi mezzi e le sue professionalità.

Ogni struttura operativa deve assicurare il corretto e costante flusso di informazioni facendo riferimento al Centro Situazioni Intercomunale o se attivo al Centro Operativo Comunale, comunicando tempestivamente tutte le informazioni dettagliate sulle conseguenze dell'evento in particolare per:

- la prima stima dei danni;
- le risorse umane, logistiche e tecnologiche impiegate ed attivabili;



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

- l'eventuale necessità di supporto.

Il Volontariato

L'art. 12 della L.R.45/2020 stabilisce che il Volontariato costituisce componente essenziale del sistema regionale di protezione civile ed opera in stretta integrazione con le componenti istituzionali, partecipando a tutte le attività di prevenzione e di emergenza ed in particolare:

- concorrono all'elaborazione e aggiornamento dei piani di protezione civile, definendo le modalità del proprio intervento a supporto delle azioni previste dal piano;
- partecipano alle attività di coordinamento operativo in emergenza all'interno del COC;
- partecipano alle attività informative e alle esercitazioni.

Il Comune di Podenzana riconosce nel volontariato un elemento fondamentale del sistema di protezione civile, sia come manifestazione concreta di una sensibilità civica e di partecipazione attiva al rafforzamento della comunità locale, sia come risorsa essenziale per affrontare le fasi di monitoraggio, emergenza e assistenza alla popolazione in occasione di emergenze.

Le Associazioni di Volontariato attive sul territorio Comunale ed inserite nell'elenco regionale di associazioni di Protezione Civile sono le seguenti:

FirCB – Federazione italiana ricetrasmittenti CB Podenzana - Via Provinciale, 134 presso Palazzo Comunale;

Il Comune di Podenzana provvede:

- a) all'allertamento del volontariato del territorio comunale;
- b) all'impiego operativo del volontariato per monitoraggio e intervento emergenziale;

Il Ce.Si Intercomunale, su richiesta del Comune di Podenzana o autonomamente in caso di necessità provvede:

- a) all'attivazione del volontariato mediante richiesta dell'autorizzazione regionale;
- b) all'attivazione della Segreteria del Volontariato mediante applicativo SOUP-RT;
- c) alle procedure relative ai benefici previsti dalla normativa.

Il Comune di Podenzana non ha Convenzioni attive con le Associazioni sopracitate per le attività di Protezione Civile.

Le associazioni mettono a disposizione del Comune l'opera dei propri volontari nonché le proprie attrezzature, eventualmente disponibili e inserite su SOUP-RT, nei modi e tempi stabiliti dalle Convenzioni in essere.

Le associazioni di volontariato mantengono aggiornati i dati relativi alla propria associazione e alle proprie risorse (materiali, mezzi, volontari) attraverso l'applicativo web regionale.

Aree di emergenza

Le aree e le strutture per l'emergenza

Le aree di emergenza e i centri di assistenza sono elementi strategici fondamentali per le attività di soccorso, logistiche e di assistenza alla popolazione;



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

Le aree e le strutture di emergenza si distinguono in:

- Aree di ammassamento soccorritori e risorse **(AS)**
- Aree di attesa della popolazione (rischio sismico e idraulico/idrogeologico) **(AP)**
- Aree di ricovero per la popolazione **(AR)**
- Strutture idonee al ricovero della popolazione - aree di accoglienza coperte **(SR)**
- Zone di atterraggio elicotteri in emergenza **(ZAE)**

L'identificazione delle aree e delle strutture utili ai fini dell'emergenza è stata effettuata dall'Unione su indicazione del Comune di Podenzana.

Il Comune di Podenzana, ma in genere l'intero territorio lunigianese non si presta in maniera ottimale all'individuazione e configurazione delle aree/Centri **(AS e AR)** sulla base delle indicazioni operative del D.PC e di quelle regionali.

Una particolare attenzione è stata rivolta ad evitare, per quanto possibile, l'inserimento di aree/strutture in aree idrauliche o geomorfologiche definite pericolose o molto pericolose.

Ad ogni modo l'individuazione delle aree di emergenza ed in particolare delle AS e AR deve essere considerata in maniera dinamica sia in relazione alla tempistica di utilizzo delle stesse che alla tipologia e logistica dell'emergenza.

La classificazione cartografica non ha natura vincolistica in quanto possono essere operate scelte differenti da quelle suggerite in relazione all'utilità e funzionalità per l'uso richiesto.

Le aree saranno comunque oggetto di revisione nelle pianificazioni future anche tenendo conto della futura normativa e/o delle linee guida e di nuove valutazioni basate sia sull'esposizione ai rischi che in funzione dell'accessibilità, attraverso un lavoro di ottimizzazione e di accorpamento.

Aree di ammassamento soccorritori e risorse

Le Aree di ammassamento soccorritori sono i luoghi di raccolta di operatori, mezzi e materiali necessari alle attività di soccorso nel territorio comunale.

In caso di emergenza la logistica dei soccorritori rappresenta un elemento determinante per le attività di soccorso in particolare per la gestione di soccorsi provenienti dall'esterno del comune (colonne mobili regionali o nazionali) con aree predisponibili sia all'accoglienza dei soccorritori (campo - tendopoli) sia alla logistica di materiali e mezzi;

Le linee guida regionali indicano una superficie ≥ 25.000 mq per le aree a servizio sovracomunale mentre a livello comunale indicano superficie di ≥ 6.000 mq.

Come già precisato nel Comune di Podenzana, come nel resto dei comuni lunigianesi, non è facile individuare questo tipo di aree ed in caso di sisma, come spesso avviene, le aree vengono individuate durante le emergenze secondo necessità che emergono purtroppo durante i grandi eventi.

All'interno delle aree identificate non sono presenti strutture coperte di tipo antisismico.

Aree di attesa della popolazione

All'interno del territorio urbanizzato, dove spesso la concentrazione dell'edificato è molto fitta, occorre individuare le aree di attesa in zone aperte e libere.

Fuori del territorio urbanizzato caratterizzato da edificato sparso e scarsamente urbanizzate le aree di attesa sono più facilmente individuabili in quanto la presenza di spazi naturalmente aperti permette di mettersi in sicurezza in caso di sisma collocandosi fuori degli edifici.

Infatti a seguito ad evento sismico (o anche di altra natura) una volta abbandonata la propria abitazione ci si deve porre in sicurezza allontanandosi da edifici o strutture che potrebbero crollare,



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

tale operazione è relativamente facile da mettere in uso da parte dei singoli cittadini come norma di autoprotezione nelle zone meno urbanizzate dove in linea di massima è sufficiente allontanarsi dagli edifici.

Nei centri urbanizzati tale operazione è certamente più difficoltosa in quanto l'uscita, in linea di massima, dall'edificio non è condizione di sufficiente sicurezza infatti spesso non ci sono spazi sicuri in quanto inseriti nel tessuto urbanizzato, pensiamo ad esempio ai centri storici o a zone densamente edificate.

In tali contesti risulta utile individuare delle aree dove la popolazione può radunarsi in relativa sicurezza in seguito ad evento sismico e dove ricevere la prima assistenza.

Tali aree sono definite come **Aree di Attesa della Popolazione (AP)**, luoghi di primo ritrovo in sicurezza per la popolazione individuate generalmente in piazze, parcheggi e spazi urbani all'aperto da utilizzare temporaneamente in caso di evento.

In tali aree la popolazione, compatibilmente dal contesto operativo e delle risorse a disposizione, potrà ricevere le prime informazioni sull'evento e possibilmente i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree di ricovero qualora la situazione lo rendesse necessario.

In generale, sono state individuate aree pubbliche ritenute idonee, facilmente individuabili dalla popolazione.

La scelta delle aree di attesa oltre che evitare rischi di crollo è stata orientata anche nell'evitare zone in frana o zone a pericolosità idraulica elevata.

La norma prevede che alle aree di attesa si acceda attraverso un percorso sicuro, ma spesso non è possibile individuare un percorso sicuro, in quanto molti borghi storici hanno un elevato rischio di interferenza con potenziali crolli degli edifici prospicienti.

Il numero delle aree di attesa poste sul territorio ed individuate nella cartografia con apposita simbologia sono state scelte:

- in funzione degli spazi sicuri disponibili;
- della copertura della maggior parte del territorio comunale;
- dell'ubicazione principalmente in aree pubbliche (aree a verde, giardini, piazze, parcheggi, ecc.) al fine di essere facilmente raggiungibili anche a piedi dalla popolazione;
- considerando il numero della popolazione;

La definizione delle aree di attesa è in continua evoluzione anche in base agli aggiornamenti dei quadri di pericolosità dei vari rischi, fermo restando che il loro numero è inversamente proporzionale alla capacità del Comune di poterle gestire.

Aree di Ricovero della Popolazione

Le Aree di Assistenza e/o Ricovero della Popolazione (**AR**) sono aree campali che consentono in breve tempo di offrire ricovero e assistenza alla popolazione attraverso il montaggio e l'installazione di tende, cucine da campo, moduli bagno e docce con le necessarie forniture dei servizi essenziali e successivamente, in caso di assistenza prolungata (mesi/anni) con strutture più stabili quali insediamenti abitativi di emergenza" (MAP = moduli abitativi provvisori).

Le aree possono essere attrezzate, in emergenza, con i materiali provenienti dai poli logistici regionali con l'intervento della Colonna Mobile Regionale e di altre risorse a livello nazionale.

Il presente Piano di Protezione Civile individua un numero di aree sufficiente ad ospitare circa .abitanti che corrispondono, secondo gli scenari di massima definiti dal Dipartimento di Protezione Civile, al numero massimo di senzatetto per un evento sismico con tempo di ritorno di 98anni e intensità



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

macrosismica del VI-VII MCS e al numero medio per un evento con tempo di ritorno di 475anni e intensità VII-VIII MCS.

Tale scenario, seppur con tutti i limiti di una predizione molto approssimativa quale è il metodo statistico disponibile, permette comunque di organizzare una prima risposta utilizzando prioritariamente le aree più facilmente urbanizzabili o già urbanizzate e quindi se necessario individuare altre aree da attrezzare tra quelle giudicate idonee.

Secondo le indicazioni della Regione Toscana prima citate sono individuati prevalentemente moduli per tendopoli con superficie minima di 7.300 mq necessari ad ospitare 250 persone oltre a 40 volontari e relative strutture logistiche.

Strutture idonee al ricovero della popolazione e strutture ricettive

In caso di emergenza con popolazione evacuata o con abitazioni inagibili, per il ricovero temporaneo e la prima assistenza possono essere utilizzate in prima istanza delle strutture coperte (SR) dotate di spazi e servizi sufficienti da allestire in tempi brevi.

Tale soluzione nel Comune di Podenzana non è del tutto esaustiva in quanto, come già accennato nella presente relazione, non tutte le strutture individuate sono antisismiche, quindi l'utilizzo in caso di sisma è fortemente limitato.

Si individuano comunque strutture che in caso di evacuazione per altra tipologia di rischio, seppur con i limiti citati, possono essere utilizzate per il ricovero temporaneo per un tempo limitato della popolazione e più facilmente disponibili e che in caso di utilizzo impattino meno possibile su altre attività (es. palestre, impianti sportivi ecc.).

L'uso di tali aree è funzionale a una limitata permanenza della popolazione evacuata che in caso di evacuazione prolungata, anche al fine di offrire una migliore assistenza, verranno dirottate verso strutture ricettive locali o disponibili tramite il sistema regionale di protezione civile.

Le strutture ricettive possono essere utilizzate per far fronte all'emergenza soprattutto per il ricovero di piccoli nuclei di evacuati.

Si evidenzia che anche per questo tipo di strutture, spesso ubicate in borghi storici, la potenziale mancanza di protezione antisismica rispetto della normativa per le motivazioni già esposte per le strutture di ricovero principali.

Le Aree e le strutture individuate sono ubicate in cartografia nella “Carta delle Aree emergenza” e riportate in tabella nell'allegato “Aree di emergenza”.

Zone di atterraggio elicotteri in emergenza;

Infrastrutture a supporto del volo aereo – Elisuperfici

L'elicottero in fase di atterraggio crea sotto di sé un'area interessata dal flusso del rotore che, senza poterne definire con esattezza i confini, può comunque essere definita “area di operazioni”.

A causa del flusso del rotore, tutta l'area di operazioni deve essere considerata un'area a rischio di incidente.

Nel Comune di Podenzana non sono presenti elisuperfici omologate ENAC. Le attività di elisoccorso vengono svolte mediante l'utilizzo di elisuperfici occasionali (con maggior ricorrenza dall'elicottero Pegaso del 118 soprattutto nel campo sportivo “Rochi” Via Bora - Podenzana).



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

Nelle elisuperfici occasionali la verifica delle caratteristiche e delle condizioni è a carico del pilota che al fine di determinare l'adeguatezza della elisuperficie occasionale, deve effettuare una ricognizione in volo in cui accerta il rispetto delle condizioni di cui all'art.7 del Decreto 1 febbraio 2006. Norme di attuazione della legge 2 aprile 1968, n. 518, concernente la liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio.

Riguardo alla individuazione di Zone di Atterraggio in Emergenza (Z.A.E.) nella fase attuale è stato individuato:

AREE ELISOCCORSO		
N. ORDINE	LOCALITA'	SITO
1	Via Bora (Podenzana)	CAMPO SPORTIVO "Rochi 44.2048078815091, 9.946332137685323
2	Pagliadiccio (Montedivalli)	Area ex discarica 44.19275691165133, 9.866131860872663

E' opportuno ribadire che in fase di emergenza, le aree individuate potrebbero rivelarsi non adatte o indisponibili. A prescindere da ciò è sempre il Comandante dell'elicottero che decide se un'area è sicura per l'atterraggio.

Eventuali elementi strategici recepiti da pianificazioni di protezione civile sovraordinate (Dicomac, COM/CCA, Aree emergenza Provinciali/Regionali, VVF, etc)

Aree VV.FF.

L'esperienza maturata nell'ambito delle emergenze affrontate negli ultimi anni e le disposizioni legislative che hanno conferito al Corpo Nazionale VV.FF. nuove competenze in materia, nonché l'esigenza di armonizzare il sistema operativo del Corpo in modo strutturato rispetto al più ampio e complesso sistema nazionale di protezione civile ed al meccanismo europeo, hanno imposto una revisione ed attualizzazione delle disposizioni sulla mobilità nazionale, per definire un modello di risposta modulare in relazione alle tipologie e dimensione degli eventi, in grado di assicurare non soltanto un'efficiente operatività ma anche un'adeguata autosufficienza, mediante metodologie e dotazioni idonee.

A tal proposito, il Ministero degli Interni - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per l'emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo, con Circolare n. EM-01/2020 *"Riorganizzazione delle Colonne Mobili Regionali e del dispositivo di mobilitazione per calamità nazionale"*, ha individuato la seguente area per il Comune di Podenzana:

N. ORDINE	LOCALITA'	SITO
1	PODENZANA	PARCHEGGIO - MADONNA IN GAGGIO 44.21401693707609, 9.943409646826492



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

Sistema di accessibilità in caso di necessità di soccorso;

Per Infrastrutture di accessibilità e connessione si indica la rete delle infrastrutture composta da:

- le infrastrutture di accessibilità da e per il territorio comunale inerente la rete dei trasporti sovracomunale;
- le infrastrutture stradali di connessione tra le varie frazioni e quindi delle principali strutture e risorse del sistema locale di protezione civile.

Infrastrutture - Principali arterie di comunicazione stradale

La particolare configurazione territoriale del Comune di Podenzana determina una rete viaria articolata in modo diverso nei due ambiti del territorio comunale.

Nel territorio principale l'asse viario di maggiore rilievo è rappresentato dalla SP 14 di Podenzana, che assicura il collegamento tra il fondovalle del Magra, il capoluogo e i nuclei abitati circostanti. La stessa viabilità prosegue verso il confine con il Comune di Bolano e riveste interesse anche quale collegamento tra la Lunigiana e il settore ligure. La Provincia ne riconosce infatti un ruolo significativo anche ai fini dell'accessibilità e della protezione civile.

Il territorio di Montedivalli è invece servito principalmente dalla SP 20 di Montedivalli e dalla SP 20 Dir, che assicurano i collegamenti con la viabilità dei territori limitrofi e con la provincia della Spezia. Completa il sistema una rete di strade comunali che collega i numerosi nuclei e le località sparse.

Alcuni tratti delle autostrade A15 e A12 interessano materialmente il territorio comunale, rispettivamente nel settore principale e nell'area di Montedivalli, senza tuttavia costituire assi ordinari di distribuzione della viabilità interna.

A seguire un riepilogo della viabilità extraurbana all'interno del territorio comunale:

Infrastruttura	Tratta	Collegamenti	Lunghezza
SP 14	(km 0+092 - km 6+160)	Aulla - Podenzana	m 6.068
SP 20	(km 0+000 - km 8+138)	Podenzana - Tresana	m 8.138
SP 20	(km 0+000 - km 1+825)	Podenzana	m 1.825

Verifica di coerenza elementi strategici con risultanze dell'analisi CLE (se effettuata);

La verifica di coerenza degli elementi strategici del Piano con l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) è stata effettuata nell'ambito dello studio predisposto da UNIFI. Eventuali differenze rispetto agli elaborati CLE possono derivare da successive modifiche dell'organizzazione comunale, delle sedi e delle funzioni strategiche, della viabilità o più in generale dell'assetto territoriale. Tali differenze non pregiudicano la validità della pianificazione e saranno valutate nell'ambito dei successivi aggiornamenti del Piano e, ove necessario, degli elaborati CLE.

Infrastrutture e servizi ambientali per la gestione dei rifiuti in emergenza;

La catena di risposta alle emergenze per lo smaltimento dei rifiuti coinvolge vari soggetti, dalle autorità locali ai gestori degli impianti di trattamento. In caso di emergenza la gestione dei rifiuti può avvenire:

- con l'individuazione di un TDSRS, ovvero sito temporaneo di stoccaggio e riduzione detriti, luogo preposto allo stoccaggio e pretrattamento dei rifiuti in situazioni emergenziali, in attesa



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

dello smaltimento definitivo, in cui gli possono essere triturati e vagliati per una riduzione dei volumi e una prima separazione, ottimizzando le fasi di recupero e riciclo, nonché una riduzione dell'impatto ambientale

- con un immediato trasporto in discarica, senza l'ausilio di siti temporanei;
- attraverso l'individuazione di uno o più siti temporanei, in cui le macerie, dopo un pretrattamento in-situ, potrebbero anche essere trasportate presso un sito definitivo (ad esempio una cava dismessa) nel caso si trattasse, in prevalenza, di materiale da costruzione e demolizione;

Il Comune di Podenzana ha individuato l'area da destinarsi a sito di stoccaggio dei rifiuti in Loc. Pagliadiccio.

Nel Comune di Podenzana non sono presenti attività di trattamento dei rifiuti ma valgono le considerazioni fatte nell'analisi dei rischi Sezione B:

Aree per insediamenti semipermanenti di dimensione comprensoriale (aree idonee per strutture abitative per l'emergenza SAE post sisma);

Il Comune, d'intesa con la Regione Toscana, ha anche il compito di individuare le aree disponibili e idonee e verificare le esigenze e i fabbisogni dei cittadini per consentire loro di rimanere sui territori colpiti fino al completamento della ricostruzione

Sarà compito della Regione, provvedere alla fornitura in base al numero di SAE ritenuto necessario. Ad oggi le aree individuate dal Comune e destinate ad Aree per insediamenti semipermanenti coincidono in linea generale alle aree di ricovero (AR).

Sistemi per le telecomunicazioni in emergenza;

Fatto salvo il mantenimento e il ripristino dei servizi pubblici di telecomunicazione (rete telefonica fissa, mobile, dati ecc.) che è a carico dei rispettivi gestori che sono tenuti a mantenere il collegamento con il Ce.Si ed il COC al fine di informare riguardo le criticità, i tempi di ripristino nonché il coordinamento delle azioni complesse d'intervento, è fondamentale mantenere il flusso informativo tra le varie componenti del sistema di protezione civile.

Le radiocomunicazioni costituiscono lo strumento principe per tutte le operazioni di coordinamento operativo delle operazioni, dello scambio informativo e della richiesta di supporto.

Il sistema maggiormente utilizzato dal Comune è la rete cellulare, con tutti i limiti imposti da tale tecnologia.

Il sistema di comunicazione radio è l'unico che può essere tecnologicamente adatto in occasione di gravi emergenze ed è l'unico che garantisce l'immediata circolazione delle informazioni a tutti i soggetti.

L'Unione di Comuni Lunigiana ha dotato tutti i Comuni afferenti di una stazione radio fissa in grado di garantire le comunicazioni Ce.Si. Intercomunale – Comune – So.Pi Provinciale.



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

Il Comune di Aulla è dotato di un ponte radio della Polizia Municipale ubicato nel Comune di Podenzana.

Inoltre sono attive sul territorio reti radio VHF/UHF in uso alle varie strutture operative (Vigili del Fuoco, FF.OO., volontariato ecc.)

Il collegamento alternativo alla rete telefonica tra le componenti del sistema di protezione civile possono avvenire tramite:

- la rete radio VHF AIB della regione, all'occorrenza in uso anche al servizio sanitario regionale di emergenza

In caso di necessità, potrà essere valutato il ricorso al supporto di organizzazioni di volontariato dotate di capacità e attrezzature per le comunicazioni radioamatoriali, qualora disponibili e regolarmente attivabili.

Il Comune di Podenzana, nell'ambito delle attività di protezione civile e nella gestione delle emergenze, ha attualmente la possibilità di utilizzare la rete radio delle associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale.

Nel Comune di Podenzana da utilizzarsi esclusivamente per attività di Protezione Civile, sono presenti le seguenti Associazioni:

FirCB – Federazione italiana ricetrasmissioni CB Podenzana - Via Provinciale, 134 presso Palazzo Comunale;



Schema di comunicazione interna e alla popolazione

Questo lo schema di comunicazione che l'Ente applica per l'informazione alla popolazione:

Fase	Canale	Referente
Attenzione Giallo	 Pubblicazione sul portale istituzionale dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana	Referente comunicazione dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana
	 Comunicazione tramite InformaBene per la tipologia di rischio	
	 Pubblicazione post Facebook sul profilo dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana	
	 Pubblicazione su apposito canale Telegram tramite InformaBene	
	 Trasmissione dell'Avviso di criticità regionale a gruppo predefinito (Tecnici e Sindaci)	
Attenzione Arancio	 Pubblicazione sul portale istituzionale dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana	Referente comunicazione dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana
	 Comunicazione tramite InformaBene per la tipologia di rischio	
	 Pubblicazione post Facebook sul profilo dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana	
	 Pubblicazione su apposito canale Telegram tramite InformaBene	
	 Trasmissione dell'Avviso di criticità regionale a gruppo predefinito (Tecnici e Sindaci)	
	 Comunicazione Alert-System	Rilasciata dalla piattaforma
Pre-Allarme	 Pubblicazione sul portale istituzionale dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana	Referente comunicazione dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana
	 Comunicazione tramite InformaBene per la tipologia di rischio	
	 Pubblicazione post Facebook sul profilo dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana	
	 Pubblicazione su apposito canale Telegram tramite InformaBene	
	 Trasmissione dell'Avviso di criticità regionale a gruppo predefinito (Tecnici e Sindaci)	
	 Comunicazione Alert-System	Rilasciata dalla piattaforma
	 Comunicazioni su aree critiche	Banditori di Associazioni di Volontariato



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

Allarme	 Pubblicazione sul portale istituzionale dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana	Referente comunicazione dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana
	 Comunicazione tramite InformaBene per la tipologia di rischio	
	 Pubblicazione post Facebook sul profilo dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana	
	 Pubblicazione su apposito canale Telegram tramite InformaBene	
	 Trasmissione dell'Avviso di criticità regionale a gruppo predefinito (Tecnici e Sindaci)	
	 Comunicazione Alert-System	Rilasciata dalla piattaforma
	 Comunicazioni su aree critiche	Banditori di Associazioni di Volontariato

Modalità di Allertamento e Metodi di Preannuncio

Questi i **documenti** cui il Ce.Si. deve far riferimento per presidiare la fase di allertamento:

Entro le	Documento	Fonte
	Bollettino Meteo Regionale	Centro Funzionale Regionale
	Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale	Centro Funzionale Regionale App "CFR Toscana"
	Bollettino di Valutazione delle Criticità regionali ed eventuale Avviso di Criticità Regionale	Centro Funzionale Regionale App "CFR Toscana"
[...]	Bollettino di Monitoraggio Evento	Centro Funzionale Regionale App "CFR Toscana"